

Avviso di indagine di mercato finalizzata alla progettazione ed implementazione di una nuova interfaccia regionale semplificata ed usabile di accesso ai servizi di sportello unico attività produttive.

Lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) è uno strumento per semplificare l'accesso delle imprese ai servizi della PA ed è presente nell'ordinamento italiano dal 1998.

Previsto come obbligatorio dalla c.d. "Direttiva servizi" (dir. 2006/123/CE), il SUAP è stato rilanciato con l'entrata in vigore dell'articolo 38 decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 e del Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n.160/2010.

La realizzazione sull'intero territorio regionale di sportelli effettivamente funzionanti e la conseguente semplificazione delle procedure amministrative per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi rappresentano, oltre che un obbligo normativo, un obiettivo importante al fine di erogare servizi qualificati verso le imprese e promuovere lo sviluppo economico del territorio.

Nel nuovo piano di comunicazione della X Legislatura per il quarto trimestre 2015, la Giunta regionale esprime la volontà di ampliare il dialogo verso i cittadini e la loro conoscenza in merito alle iniziative programmate e poste in essere dal 2015 al 2020, con il proposito di far percepire una nuova immagine dell'Istituzione in grado di superare l'idea tradizionale di ente "burocratico" e accrescerne la fiducia verso una prospettiva credibile orientata al soddisfacimento dei bisogni reali e delle aspettative degli utenti dei servizi pubblici regionali.

Il piano pone le basi per organizzare e coordinare le attività di comunicazione e di informazione, attraverso una strategia diffusa ed indifferenziata (cioè rivolta a tutti) ed al tempo stesso dedicata e segmentata (cioè "one to one", riferita ai target ed ai singoli destinatari delle azioni regionali). In quest'ottica i principali drivers della comunicazione diventano la trasparenza (open government), la semplificazione, l'accessibilità, la condivisione e la partecipazione democratica.

La stessa Agenda Digitale Marche (ADM) prevede tra le sue proposte fondanti il progetto LOGIN (Linked Opendata as Governance tools for Inclusive Networks), reti inclusive per la gestione di servizi facilitati nei rapporti con la PA, per il rafforzamento delle applicazioni dell'amministrazione digitale ed in particolare per la realizzazione del fascicolo del cittadino, uno spazio digitale ad accesso autenticato in ambito cloud per consentire al cittadino l'invio, la conservazione sicura ed il recupero dei propri documenti nonché la fruizione di altri servizi di edemocracy, epartecipation ed egovernment (quali l'inoltro di istanze e la ricezione risposte in modo interamente digitale, l'accesso dematerializzato alle informazioni pubbliche personali, strumenti per la gestione di e-polls e dell'opinion mining, etc.).

Infine, nella programmazione del POR FESR 2014-2020 obiettivo tematico 2 (Agenda Digitale), sono stati previsti interventi per la digitalizzazione dei processi amm.vi (Mapo 6.2.1), l'integrazione dei servizi di eGovernment locali verso cittadini e imprese (Mapo 6.2.2) e la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa (Mapo 6.3.2).

Con riferimento al contesto specifico del presente atto, la Regione Marche ha da sempre guidato una funzione di accompagnamento sul territorio regionale, supportando i Comuni chiamati ad applicare il Codice per l'Amministrazione Digitale e la riforma degli Sportelli Unici, sia dal punto di vista informatico e sia svolgendo un ruolo di coordinamento e di sensibilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

A tal fine, l'art.1 della legge regionale 29 aprile 2011, n. 7 ha istituito il "Sistema regionale dei

SUAP", che persegue le attività di:

1. costituzione di una banca dati regionale relativa ai procedimenti di competenza del SUAP;
2. adozione di una modulistica uniforme nel territorio regionale;
3. assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa e delle procedure per favorire prassi amministrative uniformi sul territorio regionale;
4. interventi di semplificazione su settori di attività o singoli procedimenti;
5. supporto per l'informatizzazione delle procedure connesse all'attività del SUAP;
6. promozione di accordi o convenzioni tra le diverse Amministrazioni coinvolte;
7. attività di formazione ed informazione.

Le attività vengono realizzate con il supporto di un Tavolo permanente in cui sono rappresentati i Comuni e tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti del SUAP, nonché le associazioni di categoria e gli ordini professionali.

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 845 del 11 giugno 2012 e n.1124 del 6/10/2014 sono state definite la composizione e le modalità di funzionamento del Tavolo, che viene supportato da vari gruppi di lavoro tematici, tra cui uno dedicato ai temi informatici.

Inoltre, in una riunione convocata l'8 ottobre 2015, l'Assessorato alle attività produttive ha inteso incontrare tutti i Dirigenti di servizi e PF che gestiscono procedimenti verso le imprese, per ribadire come la semplificazione amministrativa di cui alla LR 3/2015 costituisca una priorità del programma di governo regionale. In questo modo ha preso concretamente il via l'organizzazione di una serie di iniziative specifiche finalizzate ad assicurare procedure uniformi e semplificate verso le attività produttive e livelli di servizio qualitativamente elevati su tutto il territorio da parte degli sportelli SUAP. In particolare, per avviare l'attuazione degli artt. 24 e 27 della LR 3/2015, si è stabilito di individuare i procedimenti di interesse delle imprese previsti dalle diverse normative regionali di settore, siano essi di competenza della Regione o di altri enti territoriali, affinché le relative informazioni rilevanti vengano inserite e mantenute aggiornati in una banca dati dei procedimenti amministrativi. Tale banca dati è stata individuata nel sistema ProcediMarche, già utilizzato per gli adempimenti ai fini della trasparenza (Dlgs 33/2013).

Ciò premesso la Regione Marche intende attivarsi nel proprio ruolo di soggetto aggregatore, intervenendo anche a livello di front office del SUAP per migliorare la comunicazione ed ottimizzare le procedure di accesso ai servizi locali. Allo stato attuale ciascun SUAP è dotato di una propria interfaccia/sito web autonoma e sul territorio risultano distribuiti circa 107 sportelli unici (di cui 94 municipali e 13 associati).

Avendo verificato che attualmente i siti degli sportelli locali, anche per gli enti che utilizzano la stessa soluzione software, risultano differenti tra loro, nella modalità di presentare informazioni e di far accedere ai servizi, si ritiene utile e necessario che la Regione realizzi un'interfaccia unica, dalla quale qualunque impresa possa automaticamente accedere al portale di qualsiasi SUAP della Regione, senza preoccuparsi di conoscere o rintracciare dove lo specifico Suap stia esponendo quell'interfaccia.

Tale idea si collega alla tendenza (che va diffondendosi anche in altre Regioni ed è tra gli interventi previsti nell'ambito interregionale di collaborazione del protocollo ITALIA MEDIANA tra le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Toscana, Umbria) di realizzare un accettatore unico per tutte le istanze rivolte alle amministrazioni di un territorio. Si vuole pertanto sperimentare questo approccio con riferimento alle istanze del SUAP. Resta inteso che l'interfaccia, in una prima fase, si collegherà ai sistemi attualmente utilizzati dai SUAP per la

gestione delle pratiche. Da un punto di vista più legato allo sviluppo informatico, per la ricerca del procedimento e della modulistica nel portale regionale e per l'invio della pratica al back-office del SUAP istruttore, Regione Marche sta realizzando, in collaborazione con il Centro Servizi CST della Provincia di Macerata, una integrazione tra il sistema gestionale interno ProcediMarche e la soluzione Suap sviluppata dalla società Italsoft Srl ed implementata dalle Province di Macerata e di Pesaro, nell'ambito del Progetto MaRius (Marche Riuso).

ProcediMarche (**procedimenti.regione.marche.it**) è un motore di conoscenza e l'associazione di un codice univoco di classificazione dei procedimenti può costituire il collegamento per l'interoperabilità di base con tutte le soluzioni informatiche di terze parti. Per avviare il suo utilizzo in ambito SUAP occorrerà completare la predisposizione della modulistica uniforme (ad oggi pubblicata sul portale della PF semplificazione e liberalizzazione dell'attività di impresa **<http://impresa.regione.marche.it/SportelloUnicoAttivitaProduttiveSUAP/Modulistica.aspx>**) ed il censimento dei dati richiesti per caratterizzare e catalogare il procedimento. In particolare ogni ente/SUAP dovrà aggiornare la banca dati regionale comunicando, per ogni procedimento, le modalità di avvio della pratica, in tal modo l'interfaccia regionale potrà effettivamente garantire all'impresa un punto di accesso unico a livello regionale per reperire informazioni ed avviare la singola istanza utilizzando poi le funzionalità specifiche dei vari SUAP. Sarà infine necessario formalizzare con apposito atto la codifica standardizzata adottata per i procedimenti Suap a livello regionale, al fine di adeguare i sistemi localmente in uso, garantendo l'interoperabilità tra il Suap unico regionale e i vari sistemi comunali o sovracomunali.

Regione Marche può inoltre mettere a disposizione le piattaforme social implementate internamente nella propria server farm (il sistema di enterprise social network Teammee, disponibile per un numero illimitato di utenti e di communities, e l'infrastruttura MCloud Project community basata su Alfresco Share) per le attività di comunicazione e collaborazione online con gli utenti da coinvolgere, in aggiunta ai profili istituzionali già esistenti sui principali social media (Facebook, Twitter, YouTube).

Per quanto riguarda il software SUAP di cui sopra, di proprietà dei CST di Macerata e Pesaro, esso è un sistema gestionale di Sportello Unico Attività Produttive e di Sportello Unico Edilizia privata adattabile sia per le procedure in capo ad un singolo municipio e sia ad una gestione associata da parte di enti sovra-comunali. In dettaglio:

- il modulo di FrontOffice, a seguito dell'accreditamento utente (interfacendosi con il servizio di autenticazione regionale FedCohesion), offre le funzionalità per
 - consultare la normativa relativa all'attività da avviare;
 - consultare una guida al procedimento relativo all'attività da avviare;
 - compilare ed inviare direttamente l'istanza al SUAP, tramite un workflow definito nel BackOffice
 - utilizzando la modulistica approvata e pubblicata;
 - inoltrando pratiche di qualsiasi dimensione (fino ad un massimo di 200Mb);
 - vedendosi segnalati, e se possibile corretti, eventuali errori o mancanze in ordine alla completezza formale del contenuto nel modulo compilato, al formato PDF/A dei file allegati, alla validità della firma digitale;
 - in modo integrato con il protocollo e laddove necessario interfacendosi con il sistema COMUNICA di STARWEB (gestito dalle Camere di Commercio);

- versare i diritti e le imposte previste a favore del Comune direttamente online;
- consultare lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, verificando le date di acquisizione ed elaborazione, leggendo le comunicazioni dell'ufficio, richiedere l'annullamento dell'istanza ed effettuare eventuali integrazioni e comunicazioni successive.
- il modulo di BackOffice consente la gestione dell'intero processo della pratica, e dunque:
 - il caricamento via Portale Web, PEC o cartaceo (in casi estremi) e la classificazione delle comunicazioni in arrivo o partenza;
 - la gestione ed il controllo dei termini temporali (scadenze ed iter) di singole autorizzazioni e dell'intero procedimento – incluse sospensioni e proroghe;
 - l'assegnazione automatica dei singoli endoprocedimenti;
 - la videoscrittura integrata con funzionalità di auto-compilazione e produzione di documenti PDF/A (compatibili con l'allegato tecnico del DPR n. 160/2010);
 - l'interfacciamento con la firma digitale remota (Aruba) per operare in mobilità completa;
 - l'interoperabilità tramite webservices verso sistemi terzi (es. protocollazione in ingresso o uscita; pubblicazione verso sistemi di consultazione da parte degli enti terzi o del cittadino o per la fruizione di cataloghi della modulistica);
 - la georeferenziazione delle pratiche sul territorio;
 - la fruizione di strumenti per il reporting e l'analisi statistica dei dati raccolti.
- il sistema web http e https presenta le seguenti caratteristiche tecnologiche:
 - sistema operativo: Linux o Windows Server 2008/2012;
 - application server e DB: LAMP (Linux, Apache 2, MySQL 5, PHP 5)
 - framework e altri componenti utilizzati: MVC, jasper report, gestione documentale Tiny MCE.
- esempi di interfacce di accesso al servizio sono reperibili agli indirizzi **<http://suap.provincia.mc.it/montiazzurri/>**, **<http://suap.senigallia.an.it/>**, **<http://suap.provincia.pu.it/montefeltro/>**

Infine le specifiche regionali per l'utilizzo delle infrastrutture abilitanti (tra cui il sistema di autenticazione FedCohesion) e la realizzazione di sistemi informativi e siti web sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx>.

Oltre a quanto descritto, si rende necessario (ed è l'oggetto della presente Indagine di mercato):

- Realizzare un unico front end nel quale l'imprenditore può accreditarsi una sola volta per tutti gli sportelli e presentare l'istanza al SUAP competente – utilizzando il sistema di autenticazione regionale FedCohesion (SPID Compliant);
- Realizzare una integrazione del front end unico regionale con i diversi sistemi utilizzati dai SUAP – a partire da una sperimentazione che coinvolga:
 - i SUAP degli ee.ll. che, aderendo al progetto MARIUS (Le Marche Riusano) ed utilizzando il software messo a disposizione dalle Province di Macerata e Pesaro, offrono già all'utente un'interfaccia web per la compilazione e l'inoltro delle pratiche via browser;
 - i SUAP che lavorano mediante PEC. In tale casistica la Regione potrebbe sia intervenire in via sussidiaria con il proprio sistema o, in alternativa, limitarsi a

mettere a disposizione la modulistica compilabile, generare un pdf ed inviarlo alla PEC del SUAP;

In ogni caso, già tenendo conto dell'eterogeneità del livello di informatizzazione sul territorio regionale, l'interfaccia regionale dovrà essere progettata nel modo più modulare, flessibile ed integrabile possibile, per essere in grado di adattarsi a future richieste di interoperabilità verso sistemi informativi diversi.

Il front end unico da realizzare dovrà caratterizzarsi in modo amichevole ed interoperante. Lo scopo è quello di realizzare un'interfaccia web standard regionale - usabile, semplice, graficamente curata e responsive - come minimo in grado di:

- Fornire i contatti (telefonici, di email, nominativi, etc.) del SUAP attivo in un dato territorio
- Far accedere un utente al servizio di ricerca di un procedimento SUAP e alla successiva compilazione di un'istanza di pratica derivata dal modulo/tipo di procedimento selezionato.

I parametri comuni richiesti dall'interfaccia potrebbero essere:

1. COMUNE DI LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO;
2. TIPO DI PROCEDIMENTO (SCIA o procedimento automatizzato, Titolo Unico o procedimento ordinario, Variante Urbanistica, ...);
3. DETTAGLIO DEL TIPO DI INTERVENTO e/o SETTORE DI ATTIVITA' (es. SCIA – Somministrazione alimenti e bevande);
4. la scelta se effettuare il DOWNLOAD della MODULISTICA (per inoltrarla successivamente via Posta Elettronica Certificata o uploadare interattivamente il file firmato digitalmente nel portale) o se COMPILARLA via web-form ed inoltrarla online – ciò è anche conseguente alla modalità di accoglimento dell'istanza prevista dal Comune.

Occorre approfondire l'analisi rispetto al livello minimo di informazioni che necessariamente vanno presentate all'utente affinché questi possa rendersi autonomo nella compilazione della modulistica (definendo un layout grafico omogeneo per rappresentare nello spazio di una o più pagine web tale NUCLEO MINIMO INFORMATIVO) e cosa possa invece essere demandato all'apertura di link esterni, ad esempio verso un livello di approfondimento nazionale (Sportello Impresa in un giorno, normativa nazionale, ANCI, UPI, ...) o verso il portale del SUAP locale o del Comune di riferimento (es. normativa e regolamenti locali, ...).

In piena aderenza alle linee guida per i siti web della PA recentemente emanate da AgID (<http://design.italia.it/linee-guida/principi-generalii/>), si dovrà garantire che il livello di presentazione, la ricerca dei contenuti e le interfacce di accesso alle applicazioni web e mobile:

- risultino facilmente accessibili ed usabili;
- forniscano un'esperienza utente ottimale ed un'interattività facilitata (con tolleranza verso gli errori e predisposizione di strumenti e percorsi coadiuvanti);
- mantengano – nello spostarsi tra i vari livelli dal regionale al locale - identità visiva e metafore comunicative omogenee e conformi a quanto definito dagli standard regionali per la realizzazione dei sistemi informativi e nel nuovo piano di comunicazione regionale;
- siano progettati in ottica di responsività e multi-canalità (secondo il principio del *mobile first*).

Occorrerà riorganizzare la scrittura dei testi, utilizzando contenuti testuali semplici ed un

linguaggio comprensibile, e la collocazione dei vari moduli informativi ed interattivi (separando, ad esempio, le sezioni di simulazione, istruzione, spiegazione, tutoraggio da quelle dedicate all'effettivo invio operativo delle pratiche per target di utenza più formati ed esperti).

Occorrerà inoltre valutare la predisposizione e presentazione di ulteriori servizi interattivi, quali:

- ➔ la conferenza telematica dei servizi che coinvolga, oltre al SUAP, gli enti terzi e/o l'imprenditore o intermediario richiedenti
- ➔ la pubblicazione di video tutorial semplificati (ad esempio realizzati intervistando direttamente gli utenti del SUAP sulla modalità di aprire le tipologie di attività economiche più ricorrenti)
- ➔ l'accesso ad ulteriori community social, collaborative, di condivisione dati dedicate agli attori coinvolti nei procedimenti SUAP
- ➔ etc.

Sarebbe infine di estremo interesse realizzare un servizio unico di accesso allo stato di una pratica trasmessa ad un qualsiasi SUAP ricevente (che sia attualmente in lavorazione o conclusa), sempre basato su autenticazione centralizzata SPID fedCohesion degli utenti. A tale scopo ciascun SUAP informatizzato dovrebbe mettere a disposizione un servizio (ad es. di tipo REST Json) in grado di restituire, se interrogato dal livello regionale:

- i codici fiscali degli utenti abilitati a vedere lo stato della pratica (sia l'impresa titolare che l'eventuale professionista delegato);
- i dati di intestazione della pratica;
- i dati del responsabile e del funzionario istruttore;
- i dati di stato del procedimento (date, passi finora compiuti, attività corrente e attività pendenti, tempo rimanente secondo legge o regolamento, esito finale, ...);
- un eventuale link al gestionale locale, nel caso risulti difficile estrarre ulteriori informazioni necessarie (ad es. flussi documentali corposi).

Tale analisi potrà essere condotta approfondendo le attuali informazioni che i SUAP mettono a disposizione dell'utente remoto via web browser. Sarà quindi necessario interagire con personale interno, funzionari e dirigenti degli enti locali nonché con attori privati, quali i fornitori delle procedure software, che Regione Marche coinvolgerà a vario titolo nel progetto di revisione delle interfacce.

Le caratteristiche minimali (e ampliabili in risposta alla presente indagine) dei servizi necessari (stimati per un effort minimo di almeno 80 gg/uomo da erogare nell'arco di un periodo contrattuale di circa 12 mesi) sono le seguenti:

- Analisi e progettazione complessiva della user experience attraverso uno studio puntuale (dei bisogni, dei target, dei punti di contatto tra utenti e servizi utilizzati, dei contenuti e dei servizi digitali o fisici forniti nel dominio, della modulistica, etc.), il coordinamento dei contributi forniti dai vari attori (ed il loro riallineamento verso gli obiettivi regionali), la definizione della struttura della comunicazione e della strategia creativa;
- Progettazione grafica dell'interfaccia web di accesso regionale da realizzare ex novo; restyling grafico e comunicativo dell'interfaccia procedurale offerta dal sistema informativo SUAP esistente; attività di coordinamento della comunicazione sui social network generalisti (facebook, twitter, youtube, ...) e sui sistemi social che Regione Marche ha implementato internamente per le communities del territorio (piattaforma

regionale di Enterprise Social Network Teammee, MCloud Project Community basata su Alfresco Share); supporto tecnico, dialogo e consulenza alle terze parti che dovranno implementare i nuovi layout nei propri sistemi; ulteriori servizi accessori di reperimento immagini, copywriting, studio e realizzazione di loghi ed elementi di branding, realizzazione di tutorial, videointerviste e screencast, formulazione di questionari per il feedback, lancio della campagna di comunicazione, etc.;

- Testing, implementazione, sperimentazione e start-up di quanto realizzato; supporto onsite e manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva della soluzione nell'arco del periodo contrattuale;

Su richiesta può essere fornita ulteriore documentazione tecnica o organizzata una call conference di approfondimento con riferimento alle specifiche di integrazione dei sistemi regionali (per l'autenticazione FedCohesion, per il censimento dei procedimenti ProcediMarche, etc.) o ad altri elementi di contesto o tecnologici che possano avere impatto sui servizi da erogare.

I servizi oggetto della presente indagine di mercato sono stati stimati per un importo complessivo di euro 30.400,00 e comunque nei limiti previsti dall'art.1 comma 1 del Regolamento Regionale n. 1 del 14/04/2014.

Per l'acquisizione dei servizi di cui sopra, qualora sussistano e si realizzino le condizioni per avviare la susseguente procedura negoziata di gara ai sensi del Regolamento regionale n. 1 del 14/04/2014, l'Amministrazione, sulla base delle proposte progettuali pervenute, perfezionerà il relativo capitolato d'appalto; saranno invitati a partecipare gli operatori economici selezionati – nel rispetto dei principi della massima trasparenza, dell'efficienza dell'azione amministrativa, della rotazione, della parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza – tra quanti, rispondendo al presente Avviso di indagine di mercato, hanno manifestato interesse in tal senso e siano risultati in possesso di idonea capacità economica e finanziaria ed idonea capacità tecnica e professionale, comprovata dai seguenti requisiti da dichiarare con autocertificazione:

- Aver riportato negli esercizi finanziari 2013-2014-2015 un fatturato globale non inferiore a Euro 90.000,00 (IVA esclusa) da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa. Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, la società partecipante potrà comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.
- Avere effettuato negli ultimi 3 anni forniture analoghe, per un importo complessivo di almeno 50.000 Euro (IVA esclusa), svolte con buon esito e senza contestazioni di sorta.
- Avere esperienza e specifica professionalità nella riorganizzazione di processi, contenuti e visual per conto di PA;

- Avere competenza in materia di comunicazione e design di soluzioni web e disporre di una struttura tecnico-organizzativa adeguata alla fornitura da espletare, costituita da personale qualificato, in grado di svolgere i servizi richiesti presso strutture localizzate nella regione Marche, con almeno 5 anni di esperienza nella erogazione di servizi attinenti a quelli richiesti;
- Essere abilitati sul MEPA per categorie di servizi analoghi a quanto richiesto.

Nel caso in cui il numero degli operatori risultasse superiore a dieci, l'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare a partecipare alla procedura di acquisizione soltanto i primi dieci operatori selezionati in base all'ordine cronologico di arrivo delle proposte pervenute via PEC e protocollate in entrata.

La risposta a tale avviso deve riportare il titolo: **“Indagine di mercato per la progettazione e l'implementazione di una nuova interfaccia regionale semplificata ed usabile di accesso ai servizi di sportello unico attività produttive”**, e consiste in una proposta progettuale (max 12 cartelle, 20 righe per cartella, carattere Arial 11) descrivendo in particolare:

- Il profilo della ditta/società e la sua presenza quale fornitore nel MEPA, indicando per quali tipologie di servizi;
- La descrizione delle attività necessarie, gli elementi di compliance rispetto agli obiettivi, ai requisiti e agli standard tecnici proposti e le caratteristiche implementative, tecnologiche e funzionali delle soluzioni proposte, rimarcando eventuali elementi addizionali e migliorativi, a significativo valore aggiunto, rispetto a quanto richiesto;
- Le modalità di esecuzione dei servizi richiesti e/o offerti.
- L'eventuale disponibilità di ambienti di prova/demo (fornendo link, account ed istruzioni per l'accesso) nei quali prendere visione di realizzazioni analoghe già effettuate.
- Le modalità di integrazione con il protocollo regionale Cohesion, il sistema ProcediMarche e le altre infrastrutture fisiche ed applicative rese disponibili dal datacenter regionale.
- L'analisi dei rischi e delle contromisure da considerare nello svolgimento della fornitura.
- La pianificazione temporale dell'esecuzione della fornitura e i “deliverables” previsti.
- Le modalità organizzative proposte per la gestione della fornitura ed i profili professionali delle risorse umane coinvolte (indicando la consistenza della fornitura e l'effort in termini di n° giornate/uomo – di 8 ore ciascuna – impiegate per profilo professionale).
- Il prezzo complessivo stimato, che non dovrà superare i limiti previsti dall'art.1 comma 1 del Regolamento Regionale n. 1 del 14/04/2014.
- Il quadro economico complessivo e riepilogativo in cui siano ben dettagliati ed individuabili i servizi e le forniture in precedenza illustrati.
- Dalla proposta progettuale deve inoltre evincersi che la ditta è disponibile a completare i servizi descritti e quant'altro richiesto e/o offerto entro 12 mesi dalla firma del contratto.

Le proposte possono prevedere delle varianti, vincoli o condizioni, purché siano ben illustrate, motivate e quantificate economicamente.

La manifestazione di interesse, anche se informale, deve inoltre:

- riportare i dati identificativi dell'operatore economico e dei referenti da contattare per

eventuali chiarimenti.

- riportare la dichiarazione di aver titolo a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici secondo quanto previsto dal capo II del D. Lgs. 163/2006.
- essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante.
- essere vincolante per l'offerente e rimanere valida per almeno 90 gg dalla data di invio.
- autorizzare esplicitamente, ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei dati personali indicati nell'offerta, specificando chiaramente se il trattamento va limitato allo svolgimento della presente procedura o se possono essere conservati per eventuali procedure analoghe future da parte della PF Sistemi informativi e telematici.
- autorizzare esplicitamente la PF Sistemi informativi e telematici ad utilizzare le informazioni contenute nelle proposte progettuali al fine di perfezionare un eventuale successivo capitolato tecnico, indicando, se esistono, quali informazioni non potranno invece essere usate e quindi dovranno essere mantenute riservate;
- pervenire alla P.F. Sistemi informativi e telematici entro **15 giorni** dalla pubblicazione dell'allegato Avviso sul BUR esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: regione.marche.informatica@emarche.it

Il procedimento avviato è di tipo preliminare ed esplorativo e quindi non si prefigura e non può essere assimilato ad una procedura di gara.

Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Serenella Carota.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la P.F. Sistemi Informativi e Telematici – Regione Marche ai seguenti riferimenti:

- Andrea Sergiacomi (funzionario tecnico area ICT) tel. 071 8063504 email: andrea.sergiacomi@regione.marche.it
- Ombretta Togni (referente amministrativo) tel. 071 8063772 email: ombretta.togni@regione.marche.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" Vi informiamo che la raccolta ed il trattamento dei dati personali, da Voi forniti sono effettuati al fine di consentire alla Regione Marche di condurre le attività di cui all'art. 89 comma 1) del D.Lgs. 163/2006 tra le quali, a titolo esemplificativo, la definizione di strategie di acquisto su tipologie di beni e servizi, stabilire il prezzo base nei bandi o inviti mediante ricerche di mercato per analisi economiche e statistiche.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Il trattamento dei dati per le anzidette finalità, improntato alla massima riservatezza e sicurezza nel rispetto della normativa sopra richiamata, dei regolamenti e della normativa comunitaria, avrà luogo con modalità sia automatizzate sia non automatizzate.

Il conferimento dei dati all'Amministrazione è facoltativo; l'eventuale rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di acquisire le informazioni ed i dati richiesti relativi alla vostra azienda.

Di norma i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.lgs. 196/2003.

I dati per le finalità sopra evidenziate possono essere comunicati oltre che ai dipendenti dell'Amministrazione anche alle seguenti persone o enti che all'uopo possono effettuare operazioni di trattamento per conto dell'Amministrazione regionale: società o consulenti incaricati, Enti, Autorità o Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, collaboratori autonomi dell'Amministrazione o di altre società e/o Enti collegati.

L'elenco dettagliato dei soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati, sarà fornito dietro espressa richiesta dell'interessato.

L'invio alla Regione Marche del Documento di "Risposta all'avviso di indagine di mercato" implica il consenso al trattamento dei dati forniti.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Serenella Carota)